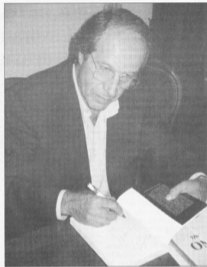


Un agile romanzo sulla battaglia che cambiò la storia della Grecia antica

FERENTINO - Di carattere culturale la cerimonia di presentazione del libro "Il Destino degli Eroi" del ferentinense Giuseppe Mercuri, primo volume di un interessante trilogia. La magnifica cornice della sala di rappresentanza del Liceo "Martino Filiteo" ha aggiunto un tocco di sontuosità all'evento organizzato dal Centro studi "Giuseppe Ermini" con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura.

Grandi personalità come Giorgio Aldo Salvatori, giornalista Rai per la Redazione Culturale del Tg2 di origine ferentinense e Massimo Prampolini, docente di Semiotica presso l'Università di Salerno e di Filologia del linguaggio presso la "Luiss" di Roma, hanno preso parte all'evento iniziando il pubblico presente all'opera. «Il romanzo storico che presentiamo stasera è agevole e agile», ha introdotto Bianca Maria Valeri, moderatrice dell'evento e presidente del "Centro studi Ermini". Presente all'evento anche l'assessore alla Cultura Antonio Pompeo: «E' un onore per noi poter godere di un'opera scritta da un nostro concittadino che ci fa tornare sui banchi di scuola. Ci impegniamo a presentare anche gli altri volumi della trilogia». Importanti le parole del professor Prampolini che ha evidenziato i punti di forza del romanzo storico: «Bisogna avere fatto propri gli anni della scuola per avere poi la passione di mettersi su questo libro. L'evento storico rivissuto nel volume è la Battaglia di Maratona. La storia, come noi la studiamo a scuola, è scientificamente impostata. Questo romanzo storico e il ritorno al mondo greco antico,



Giuseppe Mercuri firma una copia del suo libro

hanno il preciso compito di farci rivivere la storia con un'altra prospettiva, evidenziando anche ciò che a scuola viene volutamente lasciato da parte. Giuseppe ci fa entrare già nelle prime pagine al centro della scena. Il personaggio reale è contornato di personaggi inventati dall'autore che fanno reggere il romanzo. Giuseppe è un narratore dei nostri tempi». Di spessore anche l'intervento del giornalista Salvatori: «Tornare indietro nella storia ci consente di capire i promenti della civiltà in cui ci troviamo adesso. L'opera di Mercuri

ha un impianto solido. Dietro la scrittura di questo libro c'è una conoscenza solida della storia. Il linguaggio utilizzato è estremamente semplice e sintetico». Sia Prampolini che Salvatori hanno infatti affermato che questa opera può essere agevolmente letta anche da quanti non hanno una cultura greca alle spalle. Particolarmente commosse poi le parole dell'autore: «Sono nato in piazza Mazzini, luogo che ha racchiuso tutti i miei affetti. A Ferentino è iniziato l'amore per la storia antica. Il papà di Alessandra Di Legge - cugina del-



Sopra e sotto, i relatori della presentazione del volume insieme all'autore



l'autore - mi leggeva il Testamento di Aulo Quintilio, mi parlava del Castrum. Questo amore l'ho ritrovato non sui banchi di scuola, ma circa 10 anni dopo, riscoprendo la mia passione per la Grecia specialmente preclassica. Date, eventi e avvenimenti che prima rimanevano freddi ora mi facevano capire qualcosa in

più». Al termine della presentazione si è aperto un ampio dibattito e l'autore con molta disponibilità ha risposto: «La pazza di incappare in errori c'è sempre, ma è limitata se si sa quel che si dice. Leggendo i testi della battaglia di Maratona - ha detto - la dinamica descritta non mi convinceva e così ho elaborato una

ricostruzione più verosimile». Mercuri, medico ginecologo di professione, ha affermato di essersi dedicato a questa sua passione nelle ore notturne non avendo pretese di insegnare qualcosa, attraverso questa opera. In conclusione di serata, le parole di Alessandra Di Legge: «Pino non ama i vincenti, ha sempre rivelato uno sguardo particolare ai deboli e questo si evince anche leggendo il libro. Ringrazio tutte le persone che come voi portano alto nel mondo il valore della nostra città». L'editore, come ha affermato Mercuri, devolverà l'introito della vendita del libro alle popolazioni dei terremotati. A favore delle popolazioni d'Abruzzo anche il ricavato della vendita delle cartoline con annullo postale messe in vendita dal Centro studi Ermini, in collaborazione con il Comune.

Valeria Pettorini